

Cambia il calendario ma gli utenti non vengono informati: davanti agli ingressi tornano le mini discariche

Rifiuti, servizio porta a porta nel caos

Scarsi controlli sulle vie dove resta al palo la pulizia e proliferano i sacchi neri
Cittadini sempre più esasperati: «Continui disservizi e annunci solo sui social»

Stefania Marasco

Neanche tre mesi di servizio e disservizi tornano a farsi... strada in città e nelle frazioni. Micro e macro discariche tra le vie, "porta a porta" a singhiozzo, pulizia delle strade e diserbo quasi sconosciuti, e così la gestione dei rifiuti torna punto e accapo. Una storia nota in città, dove cambiano le amministrazioni, cambiano le ditte ma non cambia mai il risultato.

Ergo, anche con l'Ecocar - la ditta di Pomezia subentrata alla Dusty dal 15 giugno vincendo la gara con un'offerta di 10.941.252,83 euro oltre Iva - iniziano a prendere forma i primi problemi. Dopo le criticità relative al conferimento in discarica, all'organizzazione del lavoro e alla vertenza con i lavoratori, l'ultimo nodo è legato direttamente al "porta a porta" e ad un calendario diffuso sui social - a quanto pare neanche stampato - che non è "arrivato" in tutte le case. Forse perché non tutti hanno internet o forse anche perché non tutti sono tenuti ad aggiornarsi sulle novità del Comune che riguardano servizi tramite i social.

Colpa della ditta? Colpa del Comune? Non è dato saperlo, perché in fondo l'unica certezza è che il cittadino che paga le tasse ha il diritto di essere informato. In tal senso, proprio il cambio della raccolta ha generato il caos. Diffuso sulle pagine social dell'Amministrazione e sul sito istituzionale, il sindaco Maria Limardo sabato informava che il «servizio di raccolta è stato migliorato. Il calendario - si legge sui social - non cambierà più ogni mese e tutte le settimane sarà garantita la raccolta di tutte le frazioni, anche vetro e carta saranno raccolti tutte le settimane». Quindi, a seguire si pubblicava la locandina con il calendario settimanale con l'invito a conferire i «rifiuti sempre negli appositi mastelli».

Novità, dunque, in vigore da lunedì e ossia annunciate tre giorni prima sulla pagina... facebook. Pagina molto seguita certamente, ma non da tutti a

Le variazioni della raccolta comunicate sabato solo attraverso il web dal sindaco Limardo



Decoro Una discarica a cielo aperto in contrada Vaccaro a Vena così come in altre zone della città dove la raccolta differenziata non viene effettuata

vedere quanto accaduto ieri tra le vie, con quanti hanno esposto all'esterno il rifiuto sbagliato che, naturalmente, gli operatori non hanno potuto ritirare. Materiali sbagliati insieme ai sacchi neri che continuano a "campeggiare" tra le strade dal Tribunale alle periferie, in barba all'ordinanza che le vieta ma su cui naturalmente nessuno controlla. Da qui i malumori tra i cittadini che hanno segnalato il problema «perché - ha denunciato un anziano - non è che tutti abbiamo facebook», così come in tanti continuano a chiedere quando le strade saranno pulite.

Un altro problema questo, anche questo ben visibile su strada... Perché se i mezzi in questi due mesi si sono visti poche volte, quelle poche volte hanno dovuto fare i conti con parcheggi selvaggi e difficoltà di gestione. Perché? A quanto pare perché la programmazione è un optional...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confusione a causa del difetto di comunicazione

Il malumore della gente senza... internet

Ieri in tanti hanno lasciato fuori dalle case il vetro in base alla vecchia agenda

Francesco Iannello

L'uso dei social, ormai preponderante nell'era del mondo iper-globalizzato, pare non aver attecchito nella mentalità e nella consuetudine quotidiana dei vibonesi. Così il nuovo calendario stilato e pubblicato dall'amministrazione, e diramato a mezzo social, ha generato, come era prevedibile, parecchia confusione.

Ieri in città erano molteplici i sacchetti e le buste di vetro depositati dai

cittadini, ma le bottiglie ed il vetro non sono stati raccolti per via del nuovo calendario. «Ho lasciato il vetro - racconta un cittadino della Zona A - ma francamente non ero ancora a conoscenza del nuovo calendario. Un calendario che non ho visto su facebook e mi chiedo se il cittadino sia tenuto a guardare facebook per conoscere i ser-

Tra i nodi da sciogliere l'avvio della differenziata che in alcune zone non è mai partita e sta creando disagi

vizi». Insomma, una modalità di comunicazione che non è arrivata a tutti i cittadini, anche se occorre rimarcare il fatto che ancora molti sono poco avvezzi ad una raccolta della differenziata a regola d'arte. Il sindaco ha garantito una raccolta efficace tutti i giorni, ma il problema, peraltro, è che rimane costante la presenza delle "zone grigie", quei punti in città dove la differenziata è ancora un miraggio. Contrada Vaccaro a Vena è il simbolo del disastro: «Siamo sempre più abbandonati - afferma Nazzareno Lo Bianco - fate qualcosa, aiutateci. Perché a breve potrebbero esserci problemi sanitari per tutti. Qui non si può vivere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA